

Ideale

 **BCC VENEZIA GIULIA**
GRUPPO BCC ICCREA

Diario di Banca dicembre 2024



Cooperiamo per il bene comune

Intervista al Vescovo di Trieste,
don Enrico Trevisi, a pagina 6



Tendi la mano alla sostenibilità

Fai i tuoi acquisti con CartaBCC Green, prodotta in acido polilattico, e **monitora le emissioni di CO2** delle tue spese. Per uno stile di vita sempre più ecosostenibile.

 **BCC VENEZIA GIULIA**
GRUPPO BCC ICCREA



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Le carte di debito Consumer CartaBCC Green sono emesse dall'Istituto di Moneta Elettronica BCC Pay S.p.A. e collocate dalle Banche di Credito Cooperativo Affiliate al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. Per le condizioni economiche e le principali clausole contrattuali dei prodotti pubblicizzati e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso le Filiali e nella sezione "Trasparenza" del sito internet della Banca di Credito Cooperativo collocatrice, nonché nella sezione "Trasparenza" del sito www.cartabcc.it dell'Emittente BCC Pay S.p.A.. La concessione delle CartaBCC Green è subordinata alla sussistenza dei necessari requisiti in capo al soggetto richiedente, nonché all'approvazione della Banca collocatrice e dell'Emittente BCC Pay S.p.A.. Gli strumenti di pagamento elettronici offerti richiedono l'apertura di un conto corrente.
Materiale aggiornato al 06-2023

Sommario

Ideale

Diario di Banca n. 22 – dicembre 2024

Trimestrale della
BCC Venezia Giulia
Società Cooperativa
sede legale: via Roma 20
34132 Trieste
tel. +39 0481 716111
www.bccveneziagiulia.it

direttore responsabile
Giovanni Marzini

referente CdA
Marina Dorsi

hanno collaborato
Marina Dorsi, Filippo Giorgi,
Jasna Leban, Michela Pitton,
Elena Sfiligoi

progetto grafico
Matteo Bartoli, Elisa Dudine
– Basiq Srl

contributo fotografico
Roberto Pastrovicchio, Luca Tedeschi,
Foto Nadia, Archivio BCC Venezia
Giulia, Archivio CEI Gennari/Siciliani,
Archivio Adobe Stock

stampa
Poligrafiche San Marco

–
Autorizzazione del Tribunale
di Gorizia n.306 del 21 novembre 2000

La pubblicazione è distribuita
in abbonamento postale ai soci
in conformità al Regolamento
Europeo 2016/679 (GDPR).
Per informazioni rivolgersi
alla segreteria della Banca:
info@bccveneziagiulia.it

Le opinioni espresse dagli intervistati
e/o dagli autori degli articoli
costituiscono manifestazioni del loro
libero pensiero e non coinvolgono
in un previo assenso quello
della Banca.

DIARIO DI BANCA		DIARIO DI BANCA	
SALUTO DEL PRESIDENTE		MACC: SALUTE	
Un sistema differente	5	La cultura della prevenzione	24
		Test rapidi per l'autovalutazione: la prevenzione dell'occhio anche in filiale!	26
STORIA DI COPERTINA		PAROLA AL DIRETTORE	
L'INTERVISTA		Sostenibilità e inclusività	
Don Enrico Trevisi: un Vescovo che non si sente solo di Giovanni Marzini	6	Il futuro di BCC Venezia Giulia	28
		RUBRICHE	
DIARIO DI BANCA		MICROFONO APERTO	
CONFCOOPERATIVE		Ritrovare la fiducia, il regalo più bello di Giovanni Marzini	31
Alpe Adria: la cooperazione locale che fa la differenza	12		
SETTIMANE SOCIALI		DIARIO DI BANCA	
Una sinergia per sostenere la Comunità di Michela Pitton	14	SERVIZI BCC	
SPORT		Il Servizio Segreteria	
Triple di Cuore: obiettivo raggiunto	16	Punto di riferimento dei Soci	32
CRAL BCC		BORSE DI STUDIO	
Circolo dei dipendenti		Phygital	
#Piùdiunabanca	18	I nostri giovani tra il mondo fisico e digitale	36
di Jasna Leban		CROWDFUNDING	
		Azioni Progettate Insieme: unire le forze per il successo di Elena Sfiligoi	40
RUBRICHE		#PIÙDIUNABANCA	
AMBIENTE		BCC Venezia Giulia e lo stretto legame con il territorio	42
Generazione Planet	20		
di Filippo Giorgi		TERRITORIO E TRADIZIONI	
		CULTURA	
La biblioteca della cooperazione	22	di Marina Dorsi	

SALUTO DEL PRESIDENTE

“**L**a mia Banca è differente!” recitava un fortunato *claim* pubblicitario del Credito Cooperativo che ha accompagnato importanti campagne di comunicazione istituzionale dei primi anni Duemila. La BCC è differente, perché? Il tema della “differenza” è particolarmente sentito dal sistema delle BCC. Prima di tutto la differenza è normativa, poi organizzativa e tecnica, infine valoriale. Infatti lo Statuto della BCC indica l’obiettivo della nostra Banca che è proprio quello di perseguire i vantaggi della Comunità e non la redditività dei singoli. Nel tempo, queste prerogative hanno dato vita ad iniziative e progetti di particolare valore che fanno del Credito Cooperativo un *unicum* nel panorama bancario italiano.

Questo numero è dedicato alla cooperazione, è ancora così importante?
Promuovere la cultura cooperativa è un imperativo assoluto per il Credito Cooperativo. È sicuramente una sfida impegnativa, che tende a privilegiare un modello di impresa dominante e non favorisce il dibattito sulla necessità e l’opportunità di tutelare, anche nel credito, quella “biodiversità” che non solo è ricchezza, ma anche riserva di valore.

Come investe BCC Venezia Giulia nella cooperazione?
Valorizzare e far conoscere le esperienze e le attività sostenibili delle imprese associate è il *plus* che permette di aumentare consapevolezza, attenzione e sensibilità rispetto al compito che tutti abbiamo di contribuire alla sostenibilità sociale, ambientale ed economica globale. In questo numero parleremo delle iniziative della Banca in questo senso: dalla nostra MACC, al crowdfunding, alla partecipazione agli eventi nazionali

ma anche dei nostri clienti che, su queste tematiche, poggiano la loro quotidiana attività.

Allora le 5P ovvero il *pillar* della Banca ben si sposano con il concetto della cooperazione?

Più volte abbiamo ripetuto quali sono i 5 “*pillar*” della Banca (Persone, Pianeta, Pace, Prosperità e Partnership). Tutti concetti che possono essere ricondotti alla mutualità: il concetto di mutualità rappresenta la caratteristica principale di un’impresa cooperativa, ciò che la contraddistingue dalle società di capitali. Infatti, a differenza di queste, le società cooperative assicurano ai propri Soci beni, servizi o occasioni di lavoro a condizioni più vantaggiose di quelle che otterrebbero dal mercato.

Chiudiamo in questo modo l’ultimo numero dell’anno: augurando buona lettura ma soprattutto un Sereno Natale e un 2025 di Pace.

Carlo Antonio Feruglio
Presidente Banca di Credito Cooperativo Venezia Giulia



Al Cuore della Nostra Comunità

Valorizziamo le Tradizioni,
promuoviamo lo Sviluppo Locale

 **BCC VENEZIA GIULIA**
GRUPPO BCC ICCREA



Un sistema differente

L'INTERVISTA

Al Monsignore... preferisce “don Enrico”. È una delle prime cose che ci disse poco dopo il suo insediamento alla guida della Diocesi di Trieste. E nel numero natalizio che *Ideale* dedica al concetto di cooperazione, anima di una Banca come BCC Venezia Giulia, la scelta della storia di copertina con protagonista il giovane Vescovo di Trieste Enrico Trevisi ci è parsa così la più giusta.

DON ENRICO TREVISI UN VESCOVO CHE NON SI SENTE SOLO

di Giovanni Marzini



L'INTERVISTA

Don Enrico ci ha ricevuto in Curia, meraviglioso palazzo d'epoca nel cuore di una Trieste che da subito gli è entrata nel cuore. “Una città dove c'è molto da fare...” le sue parole più significative emerse dal nostro lungo colloquio.

Allora, don Enrico, non possiamo che iniziare dalle parole di stima e riconoscenza che Papa Francesco le ha rivolto a conclusione della Settimana Sociale dei Cattolici, lo scorso luglio a Trieste...

“Io penso che il Papa abbia detto a tutti cose molto belle. Ci ha detto prima di tutto che noi abbiamo le carte in regola per affrontare le sfide che abbiamo davanti. Poi certo, il Papa ci ha sollecitato e incoraggiato nel riconoscere le persone, chiamandole per nome e non considerandole solo come un numero o un problema. Ci troviamo davanti a persone che hanno una loro storia, con tutti i problemi, le speranze e le delusioni. Per essere così vicini gli uni agli altri. Ecco, diciamo che una Chiesa di prosimità, pur riconoscendo la legittima autonomia della politica piuttosto che dell'economia, si vorrebbe porre come partner che desidera portare un po' di luce –quella del Vangelo– verso le persone, in particolare quelle che adesso faticano”.

Accoglienza e solidarietà. Parole che lei usa non caso. Sono al centro delle problematiche sociali del tempo che viviamo, anche nel nostro territorio, forse un tempo considerato isola felice...

“Mi permetta di dire che Trieste in particolare non è mai stata un'isola felice. La storia di questa città è piena di ferite e momenti travagliati. Non a caso ha vissuto anch'essa periodi migratori dopo i fasti dell'era asburgica e più di recente dopo la partenza degli anglo-americani nel dopoguerra. Trieste ha conosciuto tante fatiche e tante sofferenze. Quindi la parola migrazione la conosce benissimo”.



“Un messaggio per Natale: diamoci tutti una mano.”

Non a caso un tema toccato da Papa Francesco in piazza Unità...

“Nell'Angelus ha detto che occorre saper coniugare l'identità con l'accoglienza. Per questa ragione è importante custodire il bene di questa città bellissima che non va sciupato, ma è una città che per sua natura è multietnica, collocata come crocevia tra il Mediterraneo e l'Europa balcanica. È una terra di frontiera che vuol dire... dove ci si incontra”.

Un percorso ed una sfida difficile, come quella di saper gestire la famosa rotta balcanica che ci tocca da vicino...

“Coniugare la nostra identità con l'accoglienza è certo una sfida difficile, ma credo bisogna evitare la polarizzazione ideologica e mettersi tutti assieme ad affrontare queste problematiche. Questo tipo di scontro non è solo nostro, è globale: penso ad esempio agli Stati Uniti, ma anche a Francia o Germania. Credo bisogna avere il coraggio, di fronte a problemi concreti, di difendere le nostre opinioni e di volerli affrontare tutti assieme. Tra poco sarà Natale e il ricordo va proprio alla passata festività durante la quale noi abbiamo avuto l'opportunità di salvare un bimbo nato da una famiglia in fuga, ospitandola nel nostro piccolo dormitorio, una struttura autonoma sorta senza alcun contributo pubblico, ma che alla vigilia di Natale ha protetto una giovanissima

vita, altrimenti esposta al freddo e al gelo. Ecco, il messaggio natalizio che voglio lanciare è questo: diamoci tutti una mano, assieme alle istituzioni e al mondo della politica. Per risolvere anche il grande problema della sanità, solo per citare forse il principale. La Chiesa è pronta a fare la propria parte”.

Don Enrico, vogliamo spendere qualche parola rivolgendoci ai giovani ed al loro disagio, che sta diventando un'emergenza. Cosa può fare la Chiesa per parlare con loro, per arrivare a loro?

“Non ho la ricetta per curare questo disagio. Ma come Chiesa ci stiamo lavorando. Per i giovani non avere punti di riferimento da un lato pare farli sentire più liberi. In realtà si sentono persi. E non mi sento di colpevolizzare solo le famiglie, anche se riconoscono la fragilità della vita di coppia in questa società. Ma c'è probabilmente un sistema culturale che fa sentire i giovani inadeguati e fragili. Nel mondo del lavoro, dove i giovani faticano ad entrare o vi entrano in grave ritardo, lo sfruttamento che subiscono non è più tollerabile. Proporre stipendi di poche centinaia di euro, magari dovendo andare a vivere in un'altra città è impensabile, quasi offensivo. Il giovane oggi finisce col sentirsi non adeguato al livello di competitività che gli viene richiesto. Ed eccolo allora preda di una frustrazione che lo costringe a fare ricorso ad un sostegno psicologico non sempre corretto ed adeguato”.

E allora la Chiesa, cosa può fare...?

“Può stare loro vicina, sostenendo che sarà sempre “con te!”, cercando con la fede di guardare sempre al futuro con fiducia. Perché Dio ci darà sempre la grazia di sentirci accompagnati. E per

IL PROFILO



Chi è Enrico Trevisi

Nato ad Asola, in provincia di Cremona, il 5 agosto del 1963, Enrico Trevisi è Vescovo di Trieste dal 2 febbraio del 2023. Ordinato diacono nel novembre del 1986, ha conseguito il dottorato in teologia morale presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma. Ha poi ricoperto diversi prestigiosi incarichi in Lombardia ed è stato docente all'Istituto superiore di scienze religiose a Mantova, per diventare nel 2004 rettore del seminario diocesano di Cremona, prima di essere nominato vescovo di Trieste da Papa Francesco, per succedere all'arcivescovo Giampaolo Crepaldi.

L'INTERVISTA

questo serve una Chiesa capace di rimettersi in gioco, senza inseguire petegolezzi, ma per mettersi vicino agli altri, uno ad uno”.

Questo numero natalizio di *Ideale* ha come tema portante la parola “cooperazione”, che significa appunto unione, collaborazione, se vogliamo anche solidarietà. Lei ci sembra appunto un interlocutore ideale...

“Io credo in questo modello economico. E credo che il modello della cooperazione sia adesso da rilanciare. Significa che più persone devono mettere insieme il loro talento e le loro capacità intellettuali, oltre che il loro tempo e la loro energia per un progetto che abbisogna di più competenze. Questo ritengo sia un modello vincente. Le neuroscienze e la stessa intelligenza artificiale impongono tutto ciò. Un modello da rilanciare facendo attenzione alle persone, perché talvolta noi invece sappiamo che c'è un'economia che tende a stritolarle”.

Chiudiamo guardando da vicino il

“Credo fermamente nel modello economico della cooperazione.”

nostro territorio, iniziando dalla provincia di Trieste, per finire in quella isontina. Cosa vede nel futuro di questa parte di regione e cosa si sente di augurare a chi in questa terra vive?

“Parto dalla constatazione che questo territorio può vantare tassi di disoccupazione decisamente bassi, però allo stesso tempo sappiamo anche che tanti giovani laureati stanno scappando da qui. Questo vuol dire che questo sistema sociale purtroppo ci sta impoverendo. E che l'inverno demografico è destinato a peggiorare sempre più. Penso quindi che bisogna difendere e perseverare nei punti di forza, che sono non solo quelli del turismo, ma anche dei servizi

e del terziario. Ci sono inoltre molte opportunità da sfruttare, non solo grazie al nostro porto, ma anche in realtà industriali che arrivano a sostituire quelle smantellate. Penso poi alla rinascita dell'area del porto vecchio che ospiterà uffici regionali che a loro volta libereranno spazi nel centro cittadino da riempire subito per evitare anni e anni di abbandono come accaduto per esempio con l'ex Fiera e le tante caserme rimaste deserte ed inutilizzate per anni”.

Chiudiamo con una sintetica analisi di questo suo primo anno in città. Come lo definirebbe?

“È stata sino ad oggi un'esperienza di grande arricchimento personale. Ho ascoltato molte persone ed ho anche percepito l'esistenza di molti problemi, specialmente legati alle persone più anziane e fragili”.

C'è ancora tanto lavoro da fare allora...
 “C'è tanto, ancora tanto da fare, ma ho la consapevolezza di non essere solo e di avere accanto a me tanta gente che vuole il bene di questo territorio”.



Lo vuoi fisso?

Vieni in filiale e scopri l'offerta Mutui Casa: troverai il fisso giusto per te.

La tua casa oggi è più vicina.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali ed economiche sono riportate nei fogli informativi disponibili presso le succursali della banca e nella sezione trasparenza del sito Internet.

CONFCOOPERATIVE

La Confederazione Cooperative Italiane, Confcooperative, è la principale organizzazione di rappresentanza, assistenza, tutela e vigilanza del movimento cooperativo e delle imprese sociali italiane per numero di imprese (16.500), persone occupate (540.000) e fatturato realizzato (82 miliardi di euro). I Soci rappresentati sono oltre 3,2 milioni. Lo spirito mutualistico e solidaristico che permea la cooperazione ne fa un modello di imprenditoria improntato alla solidarietà, alla responsabilità sociale e allo stesso tempo allo sviluppo economico e produttivo. BCC Venezia Giulia appartiene a Confcooperative e in particolare è socia di Confcooperative Alpe Adria. La nascita della cooperazione in Friuli Venezia Giulia risale al 1880 con la prima latteria a Collina di Forni Avoltri. Nei decenni successivi in poco tempo le

La nascita della cooperazione in Friuli Venezia Giulia risale al 1880 con la prima latteria a Collina di Forni Avoltri.

iniziative cooperative si moltiplicarono in tutto il territorio: alle latterie sociali si aggiunsero le prime casse rurali, i forni cooperativi, circoli agrari e le cooperative di lavoro e di consumo. La collaborazione tra BCC Venezia Giulia e Confcooperative Alpe Adria si basa su una visione condivisa per lo sviluppo sostenibile e la valorizzazione del territorio

I numeri Alpe Adria



Alpe Adria: la cooperazione locale che fa la differenza

Insieme per lo sviluppo del territorio e il supporto alle imprese locali.

FOCUS

Confcooperative Alpe Adria

Confcooperative Alpe Adria è la principale organizzazione di rappresentanza, tutela e revisione delle imprese cooperative delle province di Udine, Gorizia e Trieste. Nata nel 2022 dalla fusione di tre associazioni territoriali (Unione Provinciale Cooperative di Gorizia, Federazione delle Cooperative e Mutue di Trieste e l'Associazione Cooperative Friulane di Udine) rappresenta l'organo territoriale della Confederazione delle Cooperative italiane. L'ente opera in tutti i settori economici: dall'agroalimentare alla pesca, dalla produzione industriale e artigiana ai servizi, dal sociale al credito, dai servizi sanitari al turismo e alla cultura.

Settori

Agroalimentare e pesca	21%
Consumo, utenza, servizi ai Soci	9%
Credito e finanza	1%
Cultura, turismo e sport	12%
Lavoro e servizi	20%
Sanità e salute	1%
Sociali	34%
Altre	1%

attraverso il sostegno alle cooperative locali. Entrambe le organizzazioni si impegnano a promuovere valori come la solidarietà, l'inclusione e il benessere economico e sociale, con l'obiettivo di costruire comunità più forti e resilienti. BCC Venezia Giulia offre alle cooperative associate a Confcooperative Alpe Adria un supporto finanziario mirato, con soluzioni creditizie e prodotti bancari pensati per le esigenze delle imprese cooperative. Grazie a condizioni agevolate e alla flessibilità delle soluzioni offerte, BCC Venezia Giulia facilita l'accesso a finanziamenti che permettono alle cooperative di investire, innovare e crescere, contribuendo così allo sviluppo economico del territorio. Insieme, inoltre, collaborano a iniziative e progetti finalizzati alla valorizzazione delle risorse locali. Attraverso workshop, incontri e tavole rotonde le due organizzazioni creano momenti di confronto tra cooperative, imprenditori

e comunità, promuovendo la nascita di sinergie e di progetti in grado di rispondere ai bisogni locali in maniera innovativa e sostenibile. La BCC Venezia Giulia sostiene Confcooperative Alpe Adria nella promozione di programmi formativi che puntano a migliorare le competenze dei Soci e dei dirigenti delle cooperative. Inoltre, entrambe le organizzazioni incoraggiano l'adozione di tecnologie e pratiche innovative, con l'obiettivo di rafforzare la competitività delle cooperative in un mercato in continua evoluzione. Un'altra area di collaborazione riguarda i progetti di inclusione sociale, con particolare attenzione alle categorie svantaggiate e ai giovani. Insieme, BCC Venezia Giulia e Confcooperative Alpe Adria sviluppano iniziative che offrono opportunità di lavoro e percorsi di crescita a chi è in difficoltà, contribuendo a rendere il territorio un ambiente più accogliente e inclusivo per tutti.

SETTIMANE SOCIALI

Una sinergia per sostenere le Comunità

di Michela Pitton

Costruire il paese partendo dai territori: buone pratiche che puntano al cuore della Democrazia.



Pensata più come un processo che come un evento, la 50^a Settimana Sociale dei Cattolici in Italia - che ha visto a luglio a Trieste la partecipazione del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e di Papa Francesco - ha voluto porre l'accento sul tema della democrazia fortemente legato al concetto di comunità e prossimità. Costruire il futuro del Paese è possibile solo partendo dai territori, dai luoghi dove le persone vivono. È nei luoghi che vanno ricostruite le condizioni della partecipazione popolare e del confronto.

Coinvolgere e valorizzare la presenza

Sergio Gatti:
“Nel nostro territorio ci sono tante esperienze di democrazia partecipata, nostro obiettivo è farle emergere.”

e l'impegno di tante buone pratiche che esistono sul territorio, per favorire la partecipazione economica, sociale e politica di tutti i cittadini. È stato questo uno degli obiettivi della 50^a Settimana Sociale dei Cattolici in Italia, di Trieste a luglio a cui ha partecipato anche BCC Venezia Giulia. Come ha ricordato il direttore generale di Federcasse, Sergio Gatti - componente del Comitato Organizzatore delle Settimane Sociali - nel nostro territorio ci sono “tante esperienze di democrazia partecipata, spesso non conosciute. Uno dei nostri obiettivi è quello di far emergere queste esperienze”. L'insegnamento

FOCUS

La settimana sociale



Sergio Gatti
 direttore generale di Federcasse
 e componente del Comitato
 Organizzatore delle Settimane Sociali

La Settimana sociale dei cattolici è un appuntamento fisso della Chiesa cattolica italiana, a cadenza pluriennale. Sono “riunioni di studio per far conoscere ai cattolici il vero messaggio sociale cristiano” allo scopo di guidare l'azione cattolica nelle varie categorie del mondo del lavoro. La prima edizione ideata da Giuseppe Toniolo si svolse a Pistoia nel 1907.



di Giuseppe Toniolo, ha ricordato Gatti, “è alla base dell'intuizione delle Settimane Sociali, ma anche di quel mondo di partecipazione nel settore della finanza, rappresentato dalle banche di comunità. Toniolo ne è stato fondatore oltre che educatore di chi le gestiva, ovvero quei Soci che con il loro impegno hanno dato vita a banche che oggi rappresentano un fiore all'occhiello per la loro fedeltà alla missione comunitaria”.

La “democrazia” ha ricordato, citando il tema della nuova edizione, “non è conquistata per sempre, è reversibile, non vive di inerzia anzi può spegnersi inconsapevolmente. Ecco perché

partecipare è fondamentale, perché è attraverso la partecipazione che riusciamo a cogliere ciò che c'è già e valorizzarlo”. Dare spazio, dunque, a tutte quelle iniziative ideate, promosse e concretizzate da realtà di impegno sociale, gruppi e associazioni, ma anche da scuole, istituzioni, imprese, pubbliche amministrazioni. Da coloro che “si impegnano nella cura di un bene comune, di un orto come di una piazza, animano attività con i giovani di tipo culturale o civile, recuperano e tengono viva una biblioteca dove promuovono serate aperte a tutti, organizzano scuole di formazione alla politica, attività culturali e in difesa dell'ambiente”.



www.settimanesociali.it

SPORT

Triple di Cuore Obiettivo raggiunto

I dipendenti della BCC guidati dal Capo Area della Provincia di Trieste Fabrizio Siderini - che è stato l'ideatore dell'iniziativa - e i giocatori della Pallacanestro Trieste hanno scelto di scendere direttamente e fisicamente in campo per aiutare la squadra nel progetto "Triple di Cuore".

Al PalaTrieste alcuni giocatori della prima squadra e alcuni dipendenti della BCC in una partita di due tempi di 5 minuti hanno sostenuto il progetto: per ogni canestro segnato dai dipendenti della Banca sono stati donati 50 euro ai tre enti sostenuti dal progetto: Ospedale Burlo Garofolo, Associazione Calicanto Onlus e Associazione Un Canestro Per Te.

Una "sfida" in realtà tra compagni di avventura perché BCC Venezia Giulia era ed è sponsor della squadra triestina. Il legame che si è consolidato tra la squadra e la BCC ha permesso di realizzare questa sfida che è prima di tutto una gara di solidarietà che

Il legame tra la squadra e BCC va oltre la sponsorizzazione: è una dimostrazione di come lo sport possa essere un catalizzatore per il bene sociale.

vuole sensibilizzare la Comunità all'iniziativa di beneficenza lanciata dalla Pallacanestro Trieste. I fondi raccolti attraverso "Triple di Cuore" sono stati devoluti a tre importanti cause locali: l'IRCCS materno infantile Burlo Garofolo per l'acquisto di apparecchiature mediche, l'Associazione "Calicanto" Onlus per

il suo progetto "Calicanto per i giovani" e l'Associazione "Un Canestro per Te" che sta raccogliendo fondi per la costruzione di una rampa di accesso all'abitazione di un ragazzo rimasto tetraplegico a causa di un incidente domestico.

"BCC Venezia Giulia vuole contribuire in modo tangibile e concreto per sostenere coloro che ne hanno più bisogno" spiega il Presidente Carlo Antonio Feruglio "I dipendenti hanno chiesto con entusiasmo di poter partecipare attivamente a favore di questa iniziativa e magari di ispirare altri a fare lo stesso". "Voglio ringraziare personalmente Banca di Credito Cooperativo Venezia Giulia - il commento del GM biancorosso Michael Arcieri - per il loro incessante sostegno come nostro sponsor e per la loro sensibilità nell'abbracciare l'iniziativa di "Triple di Cuore". Questo legame tra la squadra e BCC va oltre la sponsorizzazione: è una dimostrazione di come lo sport possa essere un catalizzatore per il bene sociale.

Dipendenti BCC Venezia Giulia e Pallacanestro Trieste insieme per la gara di solidarietà.



La partita è stata anche trasmessa online sulla pagina Facebook e sul canale YouTube di Pallacanestro Trieste per consentire a tutti di poter seguire l'incontro.

L'iniziativa "Triple di Cuore" è stata rinnovata anche per la stagione 2024-2025: non è solo una campagna di beneficenza, ma un invito a tutti i tifosi della Pallacanestro Trieste e alle realtà locali a unirsi a questo sforzo collettivo. Chiunque può prendere parte a questa iniziativa. Ogni tiro da tre segnato sarà un passo avanti nella realizzazione di un impatto positivo nella nostra comunità.

L'iniziativa è stata rinnovata anche per la stagione 2024-25: un invito a tutti i tifosi e alle realtà locali a unirsi a questo sforzo collettivo per la nostra comunità.



Come sostenere

Le modalità per contribuire al progetto "Triple di Cuore" sono due:

Come singoli

donando all'associazione
IL CUORE IN CAMPO ODV
IBAN:
IT0250887702205000000707926

Come aziende

Manifestando alla società l'interesse di partecipare e donando 2€ per ogni tripla messa a segno dai ragazzi di coach Christian.



www.pallacanestrotrieste.it

CRAL BCC

Circolo dei dipendenti #Piùdiunabanca

Punto di incontro per promuovere benessere individuale e collaborazione

di Jasna Leban

Nel mese di marzo è stato fondato il circolo dei dipendenti della BCC Venezia Giulia, denominato CRAL #Piùdiunabanca. Questa iniziativa rappresenta un elemento cruciale per il benessere e la coesione all'interno della Banca, poiché promuove la collaborazione e facilita l'interazione in un contesto informale. Tale ambiente stimola un miglioramento nella comunicazione e incoraggia creatività e innovazione, contribuendo così a una maggiore produttività. La prima attività organizzata dal CRAL #Piùdiunabanca è stata l'Apericircolo, un evento che si è tenuto presso Agli Alberoni di Staranzano. Durante questa serata, è stato presentato il programma annuale e il Consiglio direttivo, composto da cinque dipendenti: Jasna Leban, presidente; Matteo Tognon, vicepresidente; Marco Sbisà, tesoriere; Matteo Buosi e Irene Simion, consiglieri. La manifestazione ha visto una grande partecipazione, segnando un significativo successo per il CRAL #Piùdiunabanca.

La seconda avventura del circolo è stata il 20° torneo nazionale di calcio a 5 del credito cooperativo, svoltosi a Sirmione dal 31 maggio al 2 giugno 2024. Con ben 69 squadre in gara, i partecipanti sono stati divisi in sedici gironi. Alla fine della fase a gironi, sono state stilate le



La seconda attività del circolo ricreativo è stato il 20° torneo nazionale di calcio a 5 del credito cooperativo.

classifiche di ogni gruppo e un ranking complessivo. Nella fase successiva, che prevedeva eliminazioni dirette, si sono creati due tabelloni: le prime 32 squadre hanno avuto l'opportunità di competere nel Torneo Nazionale, mentre quelle classificate dal 33° al 64° posto hanno partecipato al Torneo Treangol. È stata un'esperienza ricca di emozioni, sportività e passione! L'avventura dei colleghi della BCC Venezia Giulia è iniziata subito in salita, affrontando una delle grandi

favorite, la BCC di Roma. Nonostante una prestazione di grande livello, hanno dovuto arrendersi con un punteggio di 2-1. Il giorno seguente, dopo un'altra sconfitta, la squadra è passata al Torneo Treangol, dove ha cominciato a vincere una partita dopo l'altra, totalizzando ben quattro vittorie! Le finali di entrambi i tornei si sono svolte la mattina del 2 giugno. I nostri giocatori hanno dato il massimo, ma alla fine si sono dovuti inchinare ai forti avversari della BCC Pontassieve, terminando il Torneo Treangol al secondo posto e conquistando la 34ª posizione nel ranking complessivo delle 69 squadre. Questo risultato garantirà un sorteggio decisamente più favorevole per il prossimo anno! Sono state giornate straordinarie e cariche di emozioni. I giocatori, partiti come colleghi –alcuni più legati, altri che si conoscevano solo per nome– sono diventati davvero una squadra, grazie a questa esperienza condivisa. Dopo la pausa estiva il Circolo ha



organizzato la Festa di fine estate a Villesse presso Li da Fiesta. Un evento per tutti i dipendenti e le loro famiglie. Un successo, apprezzato anche dai bambini. I dipendenti con i famigliari si sono sfidati a bocce, calcio balilla, ping pong e padel. Una serata di risate in compagnia. L'ultimo evento dell'anno è stato il famoso Telethon, una corsa di beneficenza a Udine, dove ha partecipato la squadra della Banca e del Circolo. Ogni corridore ha corso o camminato per un'ora e per ogni km fatto da ognuno sono stati donati 5€ alla Fondazione che da anni porta avanti la ricerca sulle malattie genetiche rare. Il CRAL #Piùdiunabanca conta ad oggi 86 iscritti e organizzerà il prossimo anno altri eventi, sperando in una partecipazione attiva da parte di tutti gli associati e delle loro famiglie, un modo per consolidare i rapporti tra i dipendenti, creare più cooperazione, inclusione e, perché no, passare dei bei momenti tutti insieme.

I Partecipanti e il pagellone del collega Francisco Nussio

PAOLO CORTOLEZZIS

San Paolino da Udine, senza di lui il torneo non sarebbe stato lo stesso. Stile unico e inconfondibile, le sue giocate ci regalano emozioni uniche. Le grida "Grande Paolino!" sono state udite fino a Pachino.

MAURO MINIUSI

Insostituibile accompagnatore e fotografo ufficiale, si sobbarca la gestione logistica di materiale e panchina con dedizione e precisione, non facendo mancare nulla a giocatori e mister.

FRANCISCO NUSSIO

L'infortunio al ginocchio e le tre notti insonni gli permettono poco, qualche allenamento nel rettangolo verde sarebbe servito per riprendere le misure. Cerca comunque di eseguire quanto richiesto dal mister con grinta in mezzo al campo.

GIANLUCA SUZZI

Il Milan aveva Maldini, noi abbiamo Suzzi. La figura di capitano che ogni squadra cerca. Quando è nel rettangolo verde sembra tornare ventenne e non sembra neanche sudare. Il lunedì torna in ufficio a Ponterosso con la coppa.

FEDERICO MARACCHI

Dribbling e talento da vendere. Nei momenti di difficoltà si rende protagonista dello schema chiamato dal Mister "Passala a Fede!!!"

DENIS DEGRASSI

La tigre della Bassa non ha paura neanche del DG della BCC Roma. Gioca davanti con grinta e fisico mostrandoci del talento vero. Il portiere della BCC Garda ha ancora incubi sul dribbling ricevuto.

MATTEO GERMANI

Dicono che i bicchieri al ristorante siano ancora posizionati secondo lo schema mostratoci. Esperienza dei tornei BCC e competitività agonistica da vendere, quando si gira in area riesce ancora a far male.

DAVIDE DI CAPUA

Rischia di far tornare a casa il mister in bici. I riscaldamenti con occhiali da sole e cappellino insospettiscono gli avversari. Elargisce perle di saggezza tra i compagni di squadra. Porta il 14 come Crujff... coincidenza? Io non credo.

MARCO SBISÀ

Il mister arriva a fine torneo stanchissimo, senza voce rischiando un'insolazione. Quando è in panchina diventa un toro. Mette cuore e grinta in ogni partita e trascina la squadra in finale.

MICHELE BANELLO

L'eco dei suoi contrasti riecheggia ancora tra i campi di Sirmione. Tra le altre squadre gira voce sia il fratellastro di Jaap Stam. Gioca di esperienza. Dietro, se in partita, non passa nessuno.

MARCO BUDULIG

Ha la faccia da bravo ragazzo, ma quando serve martella come un fabbro. Si alterna con Michele e mantiene salda la difesa. Le tibie e le caviglie degli avversari non erano mai al sicuro neanche con lui.

MATTEO BUOSI

Soprannominato Terminator, incanta compagni e avversari con le giocate sulla fascia con i suoi gol e i cartellini gialli. Come al lavoro, anche in campo, quando c'è un problema si chiama Buosi.

MATTEO IANEZIC

Causa infortunio prende il ruolo di vice in panchina. Aiuta il Mister e gli altri nella parte tecnico tattica della squadra e nell'analisi della partita. L'arma segreta per la vittoria del prossimo anno?

MANUEL PILOSIO

Bomber fuori e dentro il campo. Con l'instancabile voglia di gol e di contatti Instagram trascina la squadra fino in finale.

AMBIENTE



Generazione Planet

di Filippo Giorgi

In Italia, come nel resto del mondo, il 2024 è stato finora l'ennesimo anno di enormi anomalie climatiche. Ormai questo non sorprende più. I dati di Novembre e Dicembre non sono ancora disponibili, ma a livello globale il 2024 potrebbe essere l'anno più caldo nel record storico, o molto vicino al 2023. In ogni caso il 2023 e 2024 sono stati molto più caldi di tutti i precedenti, e sono stati caratterizzati da fenomeni meteorologici di enorme impatto. Basti pensare alle alluvioni in Emilia Romagna del 2023. La popolazione locale stava appena recuperando da quegli eventi e anche nel 2024 la storia si è ripetuta. Ma ormai eventi di carattere alluvionale accadono sempre più spesso, e sono intervallati da lunghi periodi

estremamente caldi e privi di pioggia, come accaduto nei mesi di Luglio e Agosto. Ad Agosto ero all'Aquila per visitare la mia famiglia. L'Aquila è una delle città più fredde d'Italia, ma durante lo scorso Agosto ci sono state temperature fino a 35 gradi di giorno e più di 25 di notte per molti giorni consecutivi, cosa che almeno a mia memoria non era mai accaduta. Le temperature sull'ormai ex-ghiacciaio del Calderone (declassato a nevaio), vicino alla cima del Gran Sasso, hanno raggiunto i 15-20 gradi !!! Senza parlare poi delle regioni meridionali, e in particolare la Sicilia, dove l'emergenza siccità è ormai quasi continua. Anche le temperature superficiali dell'acqua del Mediterraneo sono state molto elevate. Nel pieno dell'ondata di

calore estiva, le temperature medie del Mediterraneo hanno raggiunto i 28.9 gradi C, circa 3 gradi C al di sopra della media storica di Agosto. In particolare, la temperatura dell'acqua è stata particolarmente alta proprio nell'alto Adriatico e nel mar Ligure, dove le anomalie termiche hanno superato i 5 gradi C. In alcune zone, come nelle aree costiere di Egitto, Corsica, principato di Monaco e Valencia, le temperature del mare hanno superato i 30 gradi C. Stiamo parlando di temperature praticamente tropicali. Sono proprio queste alte temperature che forniscono l'energia e il vapor d'acqua che intensificano normali perturbazioni fino a farle diventare piccoli uragani di tipo tropicale, i cosiddetti *Medicanes*. Eppure c'è ancora qualcuno, per fortuna ormai un gruppo sparuto seppur vocale, che sostiene che è tutto normale, che "d'estate fa caldo e in autunno piove". Peccato che non ha mai fatto così caldo, mettendo in pericolo salute e agricoltura, e che le piogge sono sempre più distruttive. Ditelo agli abitanti dell'Emilia Romagna che è tutto normale.

Sono davvero stanco di sentire le posizioni superficiali e senza alcun fondamento scientifico dei cosiddetti "scettici climatici", che mettono anche in dubbio l'efficacia di programmi come il Green Deal Europeo, che è il minimo che l'Europa possa fare per contrastare i cambiamenti climatici. E sono stanco di sentire che non deve essere l'Italia a sobbarcarsi il sacrificio della transizione ecologica, perché questa è una visione miope che non sa riconoscere che ormai l'economia verde è più competitiva rispetto all'economia dei combustibili fossili, e quindi la transizione ecologica non è un sacrificio ma, se affrontata efficacemente, è una opportunità. Eppure, la consapevolezza della necessità della transizione ecologica stenta ancora a diffondersi, almeno in Italia. La mia speranza che questa situazione possa cambiare risiede nei giovani, in quelle che saranno le prossime generazioni che abiteranno il pianeta. Nel corso delle mie attività di divulgazione però, mi sono reso conto che spesso non è facile raggiungerli, in particolare parlando il loro linguaggio, che usa dei media con cui, almeno io personalmente, non mi sento a mio agio. Per questo ho pensato di costruire un progetto in cui siano

“Un progetto in cui i giovani sono protagonisti nel comunicare le problematiche associate alle crisi ambientali.”

i giovani stessi protagonisti nel comunicare ad altri giovani le problematiche associate alle crisi ambientali che ormai ci assediano. Questa idea, recepita con entusiasmo dalla BCC Venezia Giulia, ha portato all'implementazione del progetto Generazione Planet.

Generazione Planet consiste in un programma di borse di studio per ragazze e ragazzi dai 18 ai 30 anni provenienti da tutto il territorio nazionale per la realizzazione di progetti innovativi di comunicazione su tematiche ambientali e i loro impatti socioeconomici. Alcuni esempi di queste tematiche sono i cambiamenti climatici, l'inquinamento di aria e acqua, le plastiche, le migrazioni climatiche, la deforestazione, la perdita di biodiversità e così via. I progetti possono utilizzare qualsiasi forma di comunicazione: video, arti figurative, teatro, danza, poesia e letteratura, forme multimediali, etc. L'importante è che siano progetti di comunicazione creativi ed efficaci, e che si focalizzino non solo sui problemi, ma ancora maggiormente sulle soluzioni, così da fornire un messaggio di positività e di ispirazione all'azione. Un comitato scientifico composto da esperti non solo di tematiche ambientali, ma anche di queste diverse forme di comunicazione, ha selezionato 5 progetti che saranno completati nel corso del periodo fra Gennaio e Maggio 2025 e che saranno presentati in un evento di alta visibilità che avrà luogo nella prima metà di Giugno 2025. L'obiettivo di Generazione Planet è che diventi un progetto a lungo termine con scadenza annuale e che eventualmente possa espandersi anche a livello Europeo, diventando in questo modo un riferimento costante per la comunicazione su tematiche ambientali da giovani per giovani.

IL PROFILO

Un 'Nobel' in casa

Chi è il professor Filippo Giorgi

Ideale ha nuovamente chiesto al professore Filippo Giorgi, scienziato e climatologo di vaglia (già premio Nobel per la pace nel 2007 come membro dell'IPCC, il Comitato sui cambiamenti climatici) un suo autorevole intervento sull'emergenza climatica in Italia e nella nostra regione, incentrato questa volta sul nuovo progetto Generazione Planet.





Villa Vicentini Miniussi, sede del Consorzio Culturale del Monfalconese

La biblioteca della cooperazione

di Marina Dorsi

Il Consorzio Culturale del Monfalconese, con sede a Ronchi dei Legionari, nel corso del 2024 ha avviato un progetto pluriennale dal valore anche simbolico perché l'Ente opera nel territorio del Basso Isonzo ispirandosi al principio della cooperazione sociale, considerando obiettivi primari il benessere e la crescita della comunità, la conservazione e la valorizzazione della sua memoria e del patrimonio collettivo.

Durante il primo semestre dell'anno esperti e professionisti sono stati invitati ad essere i soggetti di un Tavolo scientifico intorno al quale hanno condiviso competenze e visioni per avviare il percorso per concretizzare il primo step previsto dal progetto denominato Biblioteca della Cooperazione: la realizzazione di una Bibliografia tematica specificatamente dedicata a ciò che significa ed è la cooperazione, a come e con quali strumenti essa viene divulgata o lo potrà essere in un futuro prossimo attraverso nuove forme adatte alle più diverse fasce di età. Particolare attenzione è stata rivolta ai giovani dai 12 ai 18 anni in quanto il Consorzio partecipa alla promozione della lettura attraverso il programma della Regione Friuli Venezia Giulia LeggiAMO 0-18. Tutti i libri, i film, i giochi ed altri strumenti divulgativi sul tema riportati nell'apposita Bibliografia tematica saranno a disposizione dei lettori all'interno del sistema bibliotecario BiblioGo! e troveranno casa in un luogo ben definito, nei rinnovati spazi di Villa Vicentini Miniussi che aprirà le sue porte anche a questa nuova opportunità: il condividere, divulgare e far crescere la missione della cooperazione fra tutti i cittadini, con un occhio particolare alla sua trasmissione alle generazioni future. La ricerca delle pubblicazioni che andranno a costituire fisicamente il fondo librario, e non solo, è stata ispirata e si fonda su dieci principi e valori basilari per il mondo cooperativo: libertà, democrazia, corresponsabilità, indipendenza, educazione, collaborazione, impegno, uguaglianza, solidarietà ed equità.

“Il Consorzio Culturale del Monfalconese e il progetto per divulgare la cooperazione fra i cittadini di oggi e di domani.”



La nuova concezione di biblioteca è derivata dalla lettura dei libri di Antonella Agnoli e dal confronto diretto con l'autrice consulente per la progettazione di biblioteche che lei considera “piazze del sapere”, luoghi d'incontro intellettuali ma anche affettivi. Con Agnoli hanno lavorato al Tavolo scientifico ronchese Maria Beatrice Cerrino del CdA della Scuola di Economia Civile, Marina Dorsi amministratrice di BCC Venezia Giulia, Mara Fabro presidente di Damatrà Onlus, Sergio Gatti direttore generale Federcasse Credito Cooperativo

Nazionale, Luca Grion professore associato di filosofia morale all'Università di Udine e presidente dell'Istituto Jacques Maritain, Flavia Moimas presidente del Sistema bibliotecario BiblioGo!, Marco Pellegrini presidente del Centro Studium di Gorizia, Marco Rossi responsabile Federcultura per Confcooperative FVG, Viviana Urban dell'Associazione Italiana Biblioteche-AIB FVG, Michela Vogrig presidente Legacoop FVG e Davide Iannis presidente del Consorzio Culturale del Monfalconese.



www.ccm.it

La cultura della prevenzione



La mutualità e lo spirito cooperativo della BCC Venezia Giulia vengono attuati anche attraverso la sua MACC che garantisce e supporta i bisogni sanitari dei Soci. La Banca quest’anno ha deciso di organizzare e promuovere il miglioramento della cultura della prevenzione alla salute e dei corretti stili di vita, attraverso eventi di informazione e di educazione sanitaria.

Giornata Internazionale delle Donne

In occasione della Giornata Internazionale delle Donne, la Banca ha offerto a socie e clienti voucher che hanno consentito di ottenere il **20% di sconto sul pacchetto prevenzione “Check-up Base”** presso lo Studio Biomedico L. Moratti a Staranzano.

Incontri con gli esperti

BCC Venezia Giulia ha ospitato presso l’aula didattica a Staranzano due incontri finalizzati alla prevenzione. **A maggio l’incontro “Diabete, conoscerlo per vivere al meglio”** con le dr.sse Ana Karuza (biologa e nutrizionista) e Beatrice Giorgia (endocrinologa e diabetologa) ha visto la partecipazione di una trentina di Soci e clienti. **A settembre si è svolto il secondo incontro sul tema “Attività motoria, stile alimentare e salute”** con il dott. Auro Gombacci (cardiologo, medico dello sport) e la dott.ssa Ana Karuza (biologa e nutrizionista). Soci e clienti che hanno partecipato ai due incontri hanno beneficiato di uno sconto sui check up consigliati dai medici relatori.

Il progetto Melanoma ANT

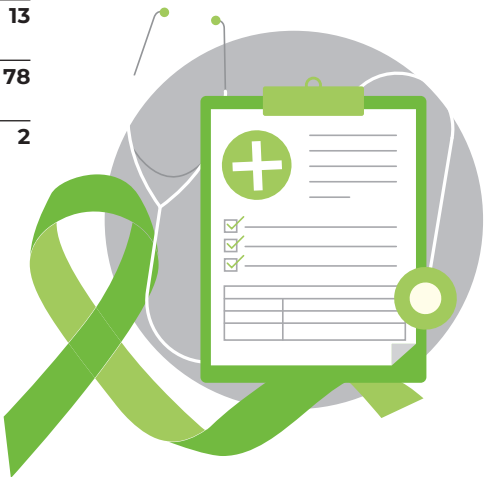
Con riferimento alla prevenzione del melanoma, la Fondazione ANT Italia Onlus ha organizzato due giorni di visite sabato 21 e domenica 22 settembre presso gli uffici MACC a Staranzano. Le visite dermatologiche (con l’ausilio della dermatoscopia per la diagnosi precoce dei tumori cutanei) erano ad accesso gratuito e aperte alla cittadinanza previa prenotazione direttamente dal sito www.ant.it.

Progetto Melanoma ANT
Visite dermatologiche

Totale visite	50
Uomini	17
Donne	33
Età minima	13
Età massima	78
AGO aspirati	2

Ci vuole fegato

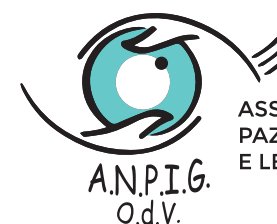
Sempre in tema di salute e prevenzione, martedì 29 ottobre in collaborazione con MACC e la Fondazione Italiana Fegato Onlus (FIF), BCC Venezia Giulia ha ospitato presso l’Auditorium ISIS B.E.M. di Staranzano la conferenza “Ci vuole fegato” per informare il pubblico e promuovere un check up delle funzionalità di questo importante organo, il più grande del nostro corpo. Per dare concreto avvio al progetto per tutto il mese di novembre i Soci MACC, FIF e BCC Venezia Giulia hanno avuto la possibilità di effettuare presso l’Ambulatorio “L. Moratti” di Staranzano un **check up per valutare la salute del proprio fegato ad un prezzo scontato**. Questo controllo è importante per monitorare e prevenire eventuali problematiche ad esso collegate.



MACC: SALUTE

Test rapidi per l'autovalutazione: la prevenzione dell'occhio anche in filiale!

Nel 2019, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha pubblicato un rapporto sulle disabilità visive, rivelando che ben 2,2 miliardi di persone nel mondo soffrono di deficit visivi. Di questi casi, circa la metà avrebbe potuto essere evitata attraverso misure preventive e cure adeguate. Molte delle problematiche visive sono legate a cause facilmente prevenibili, come l'assenza di correzioni visive adeguate o una scarsa igiene oculare. In Italia, le patologie oculari più diffuse includono il glaucoma, le maculopatie e la retinopatia diabetica, tutte condizioni che, se diagnosticate precocemente, possono essere trattate per rallentare o prevenire il peggioramento della vista. "Occhio alla vista" è il progetto, ideato dall'Associazione pazienti per il Glaucoma e le malattie croniche dell'occhio ANPIG OdV, sostenuto e promosso dal Comune di Monfalcone e dalla BCC Venezia Giulia, nonché patrocinato dal Distretto Lions 108Ta2 e dall'Ordine dei Medici di Gorizia che nasce proprio con l'obiettivo di sensibilizzare la



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PAZIENTI PER IL GLAUCOMA
E LE MALATTIE CRONICHE DELLA VISTA

popolazione sulla prevenzione delle malattie degenerative della vista, come il glaucoma, la maculopatia e la retinopatia diabetica.

Attraverso attività di informazione e sensibilizzazione, il progetto vuole incoraggiare l'adozione di comportamenti preventivi e promuovere l'importanza degli screening periodici per identificare tempestivamente segnali precoci di queste malattie. La prevenzione è cruciale non solo per preservare la qualità della vista, ma anche per mantenere autonomia e qualità della vita, specialmente per le persone più anziane o affette da patologie croniche.

L'obiettivo finale del progetto è aumentare la consapevolezza e le competenze della popolazione sana, affinché possa riconoscere i segnali precoci delle patologie oculari e accedere tempestivamente ai servizi di cura, riducendo così l'incidenza di condizioni invalidanti e migliorando la qualità della vita.

Da dicembre in filiale a Staranzano sarà presente un totem che poi verrà girato nelle diverse filiali con test rapidi per l'autovalutazione della vista.

Verrà realizzato un sito web dedicato

“Occhio alla vista” è il progetto, ideato dall'Associazione pazienti per il Glaucoma e le malattie croniche dell'occhio.

con test specifici su glaucoma, maculopatia e retinopatia diabetica, oltre a materiali di approfondimento e consigli per la gestione di eventuali problemi visivi. Sono previsti anche interventi nelle scuole, con la distribuzione di materiale informativo da portare a casa per sensibilizzare le famiglie, e conferenze pubbliche per promuovere una maggiore conoscenza delle patologie oculari e delle opportunità di cura offerte dai servizi di prevenzione e assistenza, come quelli dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI).

STATISTICHE



La **retinopatia diabetica** colpisce circa il 30% dei diabetici di tipo 1 e 2, rappresentando il 6,3% della popolazione italiana.



Il **glaucoma** interessa il 2,51% degli europei tra i 40 e gli 80 anni



Le **maculopatie** coinvolgono il 12,3% della popolazione europea.

In molti casi, queste condizioni vengono diagnosticate troppo tardi, quando la finestra terapeutica utile per intervenire si è già ristretta.

PAROLA AL DIRETTORE



Gabriele Bellon
Direttore Generale BCC Venezia Giulia

Sostenibilità e inclusività Il futuro di BCC Venezia Giulia

Nel primo semestre 2024 BCC Venezia Giulia ha registrato una dinamica positiva sia nelle principali voci di conto economico che nei principali indicatori patrimoniali, finanziari e di liquidità. Sono rimasti sostanzialmente stabili rispetto a fine anno i volumi intermediati con la clientela sia in termini di credito erogato sia di raccolta, a conferma del supporto all'economia locale e del forte presidio del territorio di insediamento. Certamente significativa è stata la spinta derivante dai tassi di interesse ma anche delle iniziative messe in campo per rafforzare la componente dei ricavi da servizi. Chiediamo al Direttore Generale Gabriele Bellon alcune considerazioni sull'andamento economico.



14,4

Il Gruppo BCC Iccrea ha ricevuto un ESG Risk Rating pari a 14,4 da Morningstar Sustainalytics corrispondente ad un livello di rischio ESG "basso", su una scala costituita da 5 livelli (Negligible, Low, Medium, High, Severe). Tale importante risultato denota una solida gestione delle tematiche ESG da parte del Gruppo.

Come possiamo leggere le recenti iniziative della BCE di ridurre i tassi di interesse?

È inevitabile che i tagli di interesse della BCE determinino per le banche una riduzione dei ricavi. Tuttavia, ogni medaglia ha il suo rovescio: queste riduzioni daranno sicuramente fiducia a un sistema imprenditoriale che inizia a mostrare segni di affaticamento. Per non parlare dell'impegno sui bilanci delle famiglie. Infatti, si inizia a vedere qualche piccolo deterioramento sul credito: per questo motivo, anche se il calo dei tassi vorrà dire un po' meno margine di interesse a conto economico, la Banca lo vede anche con favore perché le imprese ricominceranno piano piano a investire.

Cosa può fare BCC Venezia Giulia in questo contesto?

BCC Venezia Giulia sarà in prima fila nell'accompagnare i progetti di sviluppo delle aziende, facendo leva sulla tradizionale presenza sul territorio unita all'efficienza e ai servizi garantiti anche dall'appartenenza a un grande gruppo.

Quali le principali azioni da mettere in campo?

La nostra BCC ha sempre ragionato sull'importanza di essere sul territorio: sarà un tipo di presenza che dovrà mutare per qualità e spostarsi verso la consulenza. Ad esempio le nostre casse in

La nostra BCC ha sempre ragionato sull'importanza di essere sul territorio: sarà un tipo di presenza che dovrà mutare per qualità e spostarsi verso la consulenza.

filiale aperte sul territorio rimarranno e saranno sempre più un presidio apprezzato dove magari fare un po' meno operazioni bancarie (oggi comodamente gestibili da casa attraverso l'*home banking*) e un po' più di consulenza su tutti gli aspetti che riguardano la protezione dei propri risparmi, della propria casa e famiglia.

Due parole, inclusività e sostenibilità, che caratterizzano l'operato della BCC Venezia Giulia.

La nostra BCC è nata dall'esigenza di dare fiducia ad un contesto sociale, quello di periferia, dal quale tutte le banche fuggivano. E grazie al nostro essere inclusivi tante persone hanno

potuto realizzare il proprio progetto di vita, avviare un'attività, comprare una casa. Oggi, siamo consapevoli di quanto i concetti di inclusività e sostenibilità debbano interessare tutte le scelte aziendali, le politiche di governo societario, quelle del personale, i criteri per la concessione dei finanziamenti e le decisioni di investimento.

Quali sono gli obiettivi di sostenibilità per il futuro?

Le questioni legate all'ambiente, al sociale e alla *governance* (ESG) stanno acquisendo un'importanza crescente per le banche. La sostenibilità non è più solo una questione etica, ma si sta affermando come un tema cruciale, con significative implicazioni economiche e un nuovo tipo di rischio: il rischio ESG. La crescente domanda degli investitori per prodotti sostenibili, insieme alla pressione degli organismi di regolamentazione, mette in evidenza l'urgenza per le banche di integrare i rischi ESG nelle loro strategie di gestione del rischio.

Come sta approcciando BCC Venezia Giulia la gestione del rischio ESG?

Le banche non possono sfuggire al rischio insito nelle loro operazioni. Le banche, per loro natura, sono abitate a gestire diverse tipologie di rischio, come il rischio di credito, di controparte, di mercato, di liquidità e

PAROLA AL DIRETTORE

Le questioni legate all'ambiente, al sociale e alla governance (ESG) stanno acquisendo un'importanza crescente per le banche.

operativo. Tutti questi rischi sono legati agli impatti potenziali sulla banca stessa. Tuttavia, per i rischi ESG, è necessaria una visione più ampia. Le banche devono considerare non solo l'impatto diretto dei rischi ESG sull'istituzione, ma anche le conseguenze su tutti gli *stakeholder*, così come i rischi che le loro attività possono generare per l'ambiente e per la società. Le autorità di regolamentazione, le agenzie di rating e vari *stakeholder* a livello globale stanno mostrando un interesse crescente per le questioni ESG, il che porta a nuovi requisiti per la misurazione, la gestione e il *reporting*. Questo continuo aggiornamento normativo presenta nuove sfide di compliance per le banche.

Quali le prossime azioni chiave di BCC Venezia Giulia?

Le azioni chiave che anche la nostra BCC deve intraprendere per affrontare efficacemente i rischi ESG includono: rivedere le strategie aziendali in relazione ai clienti target e ai nuovi prodotti e creare strategie di sostenibilità. Inoltre saremo chiamati a garantire che ogni aspetto delle operazioni bancarie, dalla creazione dei prodotti fino alla loro distribuzione e gestione, sia conforme agli standard ESG. Ciò implica l'adeguamento delle politiche e delle pratiche aziendali per rispettare le normative vigenti e le migliori pratiche nel campo della sostenibilità, assicurando così che l'intera organizzazione operi in modo responsabile e trasparente. Ritengo che questo approccio non solo migliorerà la *compliance*, ma promuoverà anche la fiducia dei clienti e rafforzerà la reputazione dell'istituto.

AZIONI DI SOSTENIBILITÀ

66,5%

Imprese manifatturiere che hanno dichiarato di essersi impegnate nel corso del 2022 in azioni per la sostenibilità.

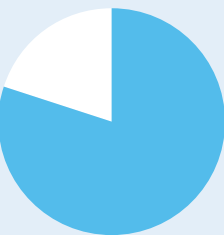
55,6% Tutela ambientale

56,1% Sostenibilità economica e di governance

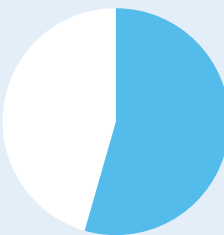
86,9% Grandi imprese

43,6% Piccole imprese

AZIONI DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA



80,2% Grandi imprese (+250 addetti)



54,6% Medie imprese (50-249 addetti)



32,7% Piccole imprese (5-49 addetti)

MICROFONO APERTO



Ritrovare la fiducia, il regalo più bello

di Giovanni Marzini

Le parole che vogliamo custodire alla fine di questo 2024 partono dunque da quella "cooperazione" che per certi versi ne accoglie altre: si chiamano unione, fratellanza, solidarietà, fiducia, rispetto. Come dite? Avete ragione: è tutto quello che inseguiamo e che ci accorgiamo alla fin fine manca del tutto o quasi nel tormentato ed insicuro momento che la nostra società sta vivendo. Mi accorgo che possono sembrare termini quasi ecumenici, accomunati da quel bisogno di Pace che facciamo quasi fatica solo pensare al giorno d'oggi. Dal mazzo proviamo a tirar fuori allora la parola "fiducia" e partendo da lì, cerchiamo di capire cos'è che veramente non funziona nel nostro complicato modo di vivere. Abbiamo perso gran parte della fiducia in molto di quello che ci circonda: sta vincendo lo scetticismo, la paura, lo sconcerto ed in molti casi la rabbia. Resiste forse la fiducia verso quella singola persona, meno verso istituzioni ed organismi ai quali un tempo si guardava con ragionate certezze. Crediamo poco (o comunque sempre meno) in chi ci governa, in chi ci deve

"Ci piace pensare che la forza di ritrovare fiducia, verso il prossimo ed il futuro, possa alimentarsi soprattutto grazie ai più giovani."

giudicare, in chi ci informa. Finanche in chi ci deve curare o istruire. Non crediamo a chi ci suggerisce di cambiare stili di vita per salvare questo nostro pianeta e nemmeno a chi ci suggerisce percorsi più sostenibili e salutari, semplicemente per il nostro bene. Facciamo fatica a credere in chi ci amministra, con rare eccezioni nelle piccole comunità dove abbiamo modo di verificare di continuo quel buon governo, che invece sempre più spesso ci tradisce quando si ragiona in grande. Crediamo sempre meno alla nostra capacità di essere protagonisti della res publica e ci rifiutiamo in

percentuali sempre maggiori di essere (con il voto) padroni del nostro destino. Ci rinchiudiamo all'interno del nostro nucleo familiare, più per paura di quello che c'è lì fuori che non per la consapevolezza della solidità che l'amore paterno e fraterno può darci. E troppe volte, scambiamo amore ed affetto con insana passione ed un senso di sbagliato possesso, sino a provocare dolorose tragedie. Ripartire da una ritrovata fiducia e da un reciproco sostegno può rappresentare quindi il primo importante passo per invertire una rotta che sta portando parte della nostra società verso lidi oltremodo pericolosi. Ma ci piace pensare che questa forza possa alimentarsi soprattutto grazie ai più giovani: lo vediamo nella sensibilità che dimostrano sui temi di più stretta attualità, nella voglia che hanno di mettersi in gioco, nella consapevolezza che solo loro possono dare la giusta spinta per provare almeno a modificare le pericolose tendenze del mondo d'oggi. Ritrovare fiducia verso il prossimo ed il futuro, potrebbe essere allora proprio per i giovani il più prezioso regalo idealmente da scartare sotto l'albero di Natale. Auguri a voi tutti!

SERVIZI BCC

Il Servizio Segreteria Punto di riferimento dei Soci

Il Servizio Segreteria della BCC Venezia Giulia è composto dal Responsabile, Fabrizio Saponaro e dai suoi collaboratori Luca Fattor, Irene Simion e Cristina Spazzapan



La Banca di Credito Cooperativo, in quanto società cooperativa, è una società di persone e non di capitali, nella quale i Soci contano a prescindere dal numero di azioni possedute e rappresentano per la Banca di Credito Cooperativo la principale ragione d'essere e il più potente mezzo del suo sviluppo; tramite i Soci la BCC mantiene un legame forte ed esteso con le comunità locali. Essi, infatti, sono il motore propulsore della Banca, la sua ragione di esistere. Il punto di riferimento di ognuno di loro, oltre la propria filiale, è il Servizio Segreteria. Qui il Socio può chiedere chiarimenti sulla sua partecipazione alla società. È un "filo diretto" che valorizza l'importanza della relazione personale e condivisa tra la BCC, il suo personale, i suoi collaboratori e tutta la compagine sociale. Inoltre, in collaborazione con il Servizio Marketing, il Servizio Segreteria comunica ai Soci le iniziative e le attività istituzionali della Banca, diffondendo i valori cooperativi. Il Servizio Segreteria della BCC Venezia Giulia è composto dal Responsabile, Fabrizio Saponaro e dai suoi collaboratori Luca Fattor, Irene Simion e Cristina Spazzapan. Il Servizio, oltre ad occuparsi dell'attività legata alla compagine sociale, coordina le attività del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e si occupa di tutte le tematiche afferenti al personale dipendente.

Chiediamo a Fabrizio Saponaro quali sono i valori del Credito Cooperativo e le caratteristiche principali dei Soci di una BCC.

La Carta dei Valori del Credito Cooperativo, varata nel 1999, esprime i valori sui quali si fonda l'azione delle Banche di Credito Cooperativo, la loro strategia e la loro prassi. Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano – costituito dai Soci, dai clienti e dai collaboratori – per valorizzarlo stabilmente con l'obiettivo di produrre creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei Soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia.

"I Soci sono il motore propulsore della Banca, la sua ragione di esistere. Il punto di riferimento di ognuno di loro, oltre la propria filiale, è il Servizio Segreteria."

Ovviamente i Soci sono a conoscenza di avere dei doveri e dei diritti nonché dei vantaggi riservati. Quali sono le richieste più frequenti al Servizio Segreteria da parte dei Soci?

Come da Statuto il Socio interviene in assemblea e ha diritto ad un voto, qualunque sia il numero delle azioni, ha diritto di usufruire dei servizi e dei vantaggi offerti dalla Società ed ha il dovere di collaborare al buon andamento della Società stessa. Tra gli appuntamenti attesi dai Soci c'è senza dubbio l'iniziativa delle "borse di studio per Soci e figli dei Soci", che dal lontano 1984 premia i ragazzi che si sono distinti per meriti scolastici. In quell'occasione i ragazzi maggiorenni possono decidere di aderire alla compagine sociale con una sola quota. A proposito di giovani vorrei anticipare un progetto che da qualche tempo si sta pensando di concretizzare, l'intenzione cioè di creare un Gruppo di Giovani Soci, intesi come interlocutori privilegiati dei territori nei quali opera la Banca, con l'obiettivo di accoglierli nella compagine sociale e sviluppare, in questo modo, la diffusione e la cultura della cooperazione di credito. Vorrei ricordare che, nell'ultimo anno, è stata deliberata una nuova iniziativa che prevede che tutti i figli di Soci, indipendentemente dalla loro età, possono entrare a far parte della compagine sociale acquistando solamente n. 1 azione.

SERVIZI BCC

“Essere Socio della BCC significa condividere e promuovere i valori di mutualismo, cooperativismo e sussidiarietà ai quali si ispira lo Statuto della Banca.”

L'Assemblea è il momento più “alto” della vita della BCC: è anche un momento di incontro e condivisione. Come sono andate le ultime assemblee post pandemia?

Durante il periodo della Pandemia e per ben 3 anni consecutivi le Assemblee si sono tenute in modalità remota, mediante delega conferita al Rappresentante designato. L'Assemblea ordinaria e straordinaria del 7 maggio 2023 invece, si è svolta nel bellissimo parco della “Boschetta di Dobbia” dove all'interno di una tecnostuttura

debitamente allestita si sono presentati più di 400 Soci. Quest'anno invece l'assemblea si è svolta nuovamente a Monfalcone nella ormai collaudata sala Kinemax. Oltre all'approvazione del Bilancio, che peraltro ha riportato un utile molto importante, l'Assemblea ha deliberato di destinare ben tre milioni di euro a beneficenza e mutualità, cioè a favore delle realtà del territorio in ambito sociale, assistenziale, scolastico, sportivo e culturale.

Che cosa significa essere Soci della BCC Venezia Giulia?

Essere Socio della BCC significa condividere e promuovere i valori di mutualismo, cooperativismo e sussidiarietà ai quali si ispira lo Statuto della Banca. Diventando Socio ci si impegna a diffondere quei valori, ad essere parte attiva di uno strumento di sviluppo economico e sociale del territorio. Anche per questo negli ultimi anni la Banca ha realizzato molti momenti di incontro (festa del Socio, BCC Renga Day, concerti, gite ed eventi) anche in collaborazione con la nostra MACC. Viste le numerose adesioni agli appuntamenti proposti, direi che la partecipazione c'è ed è viva.



Per contattare l'Ufficio Soci è possibile scrivere all'email: info@bccveneziagiulia.it



SEI SOCIO BCC?

Per i tuoi figli una nuova opportunità:

I figli dei soci, indipendentemente dall'età, possono far parte attiva della BCC Venezia Giulia acquistando **1 sola quota anziché 5.**

 **BCC VENEZIA GIULIA**
GRUPPO BCC ICCREA



BORSE DI STUDIO

Phygital

I nostri giovani tra il mondo fisico e digitale

Phygital questo il titolo che per il 2024 la Banca di Credito Cooperativo Venezia Giulia ha scelto di dare al tradizionale evento di consegna delle borse di studio ai Soci e ai figli dei Soci. La serata, ospitata al Nuovo Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo, ha visto tra i protagonisti Chiara Marchi alias MissClaire (blogger) e Alessia Fantini (creator digitale, food blogger The Vegan Side of the Moon), assieme ai vertici di BCC con il presidente Carlo Antonio Feruglio e il direttore Gabriele Bellon.

Una serata dedicata ai giovani dove si è discusso del crescente fenomeno del cosiddetto "phygital" ovvero l'uso della tecnologia per costruire un ponte tra mondo fisico e digitale.

Phygital sta diventando una delle nuove parole chiave dell'innovazione. La costante e intensa interazione tra fisico e digitale che caratterizza il nostro tempo ha portato alla nascita di

“Durante la serata dedicata ai giovani, la Banca ha raccontato alcune realtà che operano sia nel mondo fisico che in quello digitale.”

questo neologismo, crasi tra "physical" e "digital".

Il sistema bancario non è esente da questo fenomeno. I clienti prediligono sempre più l'utilizzo del canale online, ma per molte operazioni risulta fondamentale avere una persona di riferimento. BCC Venezia Giulia si definisce una Banca delle Persone, proprio

perché la relazione tra consulente e cliente è di vitale importanza.

Il futuro è quindi *Phygital* e durante la serata dedicata ai giovani e talentuosi studiosi, la Banca ha deciso di raccontare alcune realtà che hanno sviluppato un lavoro sia fisico che digitale, che viaggiano ma parlano anche con il territorio.

Per BCC il sostegno allo sviluppo delle zone alle quali appartiene, si attua, oltre che attraverso l'attività caratteristica di natura bancaria, soprattutto interpretando quotidianamente con grande attenzione quella mutualistica che connota e sostanzia la diversità del suo agire.

Quest'anno la Banca ha premiato 96 studenti per un totale di 48.750 mila euro, di cui 55 borse di studio a laureati, 41 borse di studio a diplomati scuola secondaria di secondo grado.

Negli ultimi 3 anni la BCC ha premiato oltre 250 ragazzi, stanziando oltre 125 mila euro del fondo beneficenza.



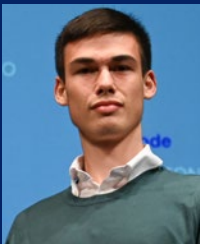
BORSE DI STUDIO



Suole medie

Sara Bacciocchini
Giulia Baracani
Rebecca Bassi
Giacomo D'Angelo
Giona Fulignot
Vittoria Gerolin
Dorotea Giletti
Rebecca Marchesan
Bianca Marchese
Christian Marini
Olivia Micheli
Valentina Morea
Rebecca Moro
Jonathan Pacor
Sofia Schoeftner
Chiara Sponton
Angelica Trichies
Pietro Turri
Elizabeth Ventura
Paolo Visintin
Anna Waldner

Con Lode
Valentino Torre



Suole superiori

Giulia Blason
Daniele Boscarol
Davide Boscarol
Aurora Anna Cimmino
Riccardo Cottone
Sofia De Martis
Rodolfo Di Stefano
Elena Fidora Savastano
Daniele Lovati
Matilde Pacorig
Nicola Pellicani
Thomas Ridolfi
Diego Scognamiglio
Luca Sturni
Caterina Turina

Con Lode
Matteo Fontana
Margherita Gregorin
Tommaso Ulian
Fabio Zorat



Suole I livello

Luca Bulli
Manuel Cocus
Giulia Damiani
Samuele Desogus
Vittorio Manzoni
Sofia Medeot
Chiara Soranzio
Laura Visintin

Con Lode
Annachiara Fontana
Francesca Fortuna
Martina Gerin
Giacomo Grassetto
Nina Gratton
Lucrezia Marchesan
Ilaria Mosetti
Lea Poletto
Ines Sejdinovic
Riccardo Tivan
Mabel Troian
Stefano Verdimenti

Suole II livello

Sara Colautti
Matteo Di Lenarda
Gianluca Gergolet
Giulia Lugnan
Asia Marchesan
Francesca Marinelli
Fiodor Nicola Misuri
Gaia Pizzignach
Sofia Sandrin
Gaia Scapini
Marco Tanzariello

Con Lode
Bianca Benevoli
Matilde Botter
Francesco Di Cicco
Rebecca Garitta
Stefania Garofolo
Tobia Gratton
Alessia Grosso
Sonia Lamanna
Emanuele Lena
Enrico Papais
Giovanni Plazzotta
Francesca Valentina Salcioli
Giorgia Silli
Luca Stocco
Alessia Trevisiol
Alessio Vardabasso



Ciclo unico

Simone Bruzzichini
Caterina Corcione
Mattia Dalla Pozza
Lucia del Torre
Matilde Vita

Con Lode
Alessia Alampi
Eugenia Botter
Teresa Bulfone



I premiati

CROWDFUNDING

La BCC Venezia Giulia è una Banca del Territorio, della Comunità: è qui che reinveste le risorse raccolte a vantaggio di tutti. Da anni infatti sostiene le attività culturali, sociali, educative, ambientali e di aggregazione con l'erogazione di contributi. Dalla condivisione dei valori delle banche di credito cooperativo, quest'anno la BCC Venezia Giulia ha deciso di fare un passo avanti; dalla collaborazione con Ginger è nato il progetto API: Azioni Progettate Insieme. Un'iniziativa per aiutare gli enti del terzo settore offrendo loro un percorso privilegiato per scoprire le potenzialità del crowdfunding e realizzare iniziative a elevato impatto sociale e culturale. Il crowdfunding è un canale attraverso il quale i progetti possono essere finanziati direttamente da una moltitudine di soggetti (il termine deriva dall'inglese *crowd*: folla e *funding*: finanziamento).

“API: un progetto per aiutare gli enti del terzo settore a realizzare iniziative a elevato impatto sociale e culturale.”

A seguito dell'evento di presentazione dell'iniziativa API con Ginger, tenutasi a maggio, è stato offerto alle associazioni il corso di formazione al termine del quale è stato possibile candidare i propri progetti. Le tredici iniziative presentate sono state valutate positivamente, potendo così beneficiare del cofinanziamento da parte della Banca del 20% del proprio budget (fino ad un massimo di €1.000,00).

A settembre sono partiti i primi progetti che potremmo definire un *crowdfunding* territoriale, dove la comunità ha risposto con entusiasmo. Un primo ottimo risultato! Le associazioni sono seguite passo a passo dai *campaign manager* per tutta la durata della raccolta fondi. In questo modo la Banca vuole aiutare gli enti del terzo settore a rendersi protagonisti, a mettersi in gioco per raggiungere i propri sogni. Questo tipo di *crowdfunding* che la BCC Venezia Giulia vuole promuovere, ha un impatto sociale elevato, in grado di stimolare a realizzare progetti a beneficio del territorio e delle comunità. Ricordiamo di seguire i progetti delle associazioni attraverso i canali social della banca e sul sito www.bccvenezia-giulia.it. Potrete trovare il link per sostenere quelli che vi stanno più a cuore. Unire le forze consente di raggiungere gli obiettivi.

Azioni Progettate Insieme: unire le forze per il successo

di Elena Sfiligoi

Progetti conclusi con successo

Voi come Noi APS

Per fare un albero ci vuole un fiore
Obiettivo: € 6.000,00
Risultato raggiunto al 143%



Voi come Noi APS è un'associazione di promozione sociale per l'autismo che nasce a Monfalcone nel 2020 per dare un aiuto concreto alle famiglie del territorio Isontino. Il progetto "Per fare un albero ci vuole un fiore" è finalizzato alla creazione di uno spazio verde, adibito a orto-giardino, trasformando l'area esterna attorno alla Casa dell'Autismo da spazio fisico a luogo di incontro, partecipazione, accoglienza e inclusione! I beneficiari diretti sono i giovani adulti con autismo della nostra associazione le famiglie e la cittadinanza, la comunità scolastica e di quartiere.



Circolo San Giuseppe APS

Il Musical è vita... ma senza audio che vita è?
Obiettivo: € 5.000,00
Risultato raggiunto al 133%

Il Circolo San Giuseppe Aps cura le attività ludico ricreative della Parrocchia San Giuseppe a Monfalcone. L'obiettivo della raccolta fondi è quella di aiutare il Gruppo Amici di Alice, una quarantina di ragazzi che fa musical cantando, ballando e recitando, ad acquisire l'impianto audio. Ecco la possibilità di dar "voce" a questi ragazzi artisti e fare un salto di qualità nella loro performance.

Società Nautica Pullino

100 anni di Pullino!
Obiettivo: € 5.000,00
Risultato raggiunto al 137%



La Società Nautica "Pullino" venne fondata il 10 settembre 1925 a Isola d'Istria e alla fine del 1967 si trasferì a Muggia dove oggi è la sua casa, che in gergo si chiama "canottiera". L'associazione ha avviato la raccolta fondi con l'obiettivo di acquistare due nuove imbarcazioni per gli atleti e garantire ai loro atleti le migliori possibilità di crescita agonistica in ambiente sicuro, accogliente, dotato di attrezzature costantemente rinnovate.

PROGETTO API

#PIÙDIUNABANCA

BCC Venezia Giulia e lo stretto legame con il territorio



COMUNE DI MONFALCONE

Iniziativa
XIV Edizione Giro d'Italia Handbike
Quando
24 maggio 2024
Dove
Monfalcone
Sito
www.girohandbike.it

La città di Monfalcone è stata lo scenario perfetto della seconda tappa della 14esima edizione del Giro Handbike –una manifestazione leader di settore anche in Europa– che si è corsa domenica 12 maggio con un circuito che si è sviluppato nelle vie del centro storico. Alla partenza anche la friulana Katia Aere (H5) campionessa paralimpica, vincitrice assoluta del Giro Handbike 2023 e maglia rosa del Giro Handbike 2024.



SOCIETÀ PER LA CONSERVAZIONE DELLA BASILICA DI AQUILEIA

Iniziativa
Concerti in Basilica 2024
Quando
giugno-settembre 2024
Dove
Aquileia
Sito
www.basilicadiaquileia.it

Anche quest'anno la Fondazione ha organizzato, nello scenario straordinario della Basilica Patriarcale di Aquileia, sito e patrimonio UNESCO, otto grandi appuntamenti per i "Concerti in Basilica 2024": un ponte di musica transfrontaliero che ha toccato la Slovenia, nel Santuario del Monte Santo. Soci e Clienti della Banca hanno potuto beneficiare di posti riservati.



ASSOCIAZIONE DA DONNA A DONNA ODV

Iniziativa
Contributo annuale all'attività
Quando
tutto l'anno
Dove
Monfalcone
Sito
www.dadonnaadonna.org

Associazione di Volontariato costituita nel 1997, il cui obiettivo è quello di far conoscere, combattere e prevenire la violenza di genere. L'Associazione oltre ad essere un Centro anti-violenza si propone di svolgere attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema della violenza stessa contro le donne. Tra i vari eventi a maggio è stata organizzata la rassegna cinematografica "Sguardi differenti" proiettata al Kinemax: 5 film che hanno avuto come titolo "Famiglia".



DINAMICI INSIEME PER IL VOLONTARIATO ODV

Iniziativa
Contributo annuale all'attività
Quando
Progetto 'Ottobre in Rosa'
Dove
Monfalcone
Sito
www.associazionedinamici.com

Associazione che vuole rappresentare una realtà che già nel nome e nel logo, un fiore di loto, esprime l'amore per la vita e nel contempo un modo di agire dinamico di persone legate tra loro da un forte sentimento di amicizia. Attivi nel sociale collaborano con l'azienda sanitaria ASUGI tutti gli enti che si occupano di salute e benessere nel senso più ampio del termine. In occasione dell'iniziativa "Ottobre Rosa dinAMICI", l'Associazione si impegna in una serie di attività con l'obiettivo di raccogliere fondi per la realizzazione di una nuova area di attesa del reparto di Oncologia.



TEAM ISONZO CICLISTICA

Iniziativa
Contributo annuale all'attività e sostegno per acquisto nuovo furgone
Quando
tutto l'anno
Dove
San Canzian d'Isonzo
Sito
www.acpieris.it

L'Asd Team Isonzo Ciclistica Pieris è un'Associazione Sportiva Dilettantistica affiliata alla Federazione Ciclistica Italiana nata nel 1977 per iniziativa di un gruppo di sportivi appassionati dello sport del ciclismo. Negli anni l'Associazione si è impegnata in eventi volti all'attività sportiva nel settore giovanile e in attività promozionali e di avviamento allo sport coinvolgendo la cittadinanza delle province di Gorizia e Udine.



ASD NORDIC WALKING DUINO

Iniziativa
Contributo annuale all'attività
Quando
tutto l'anno
Dove
Duino
Sito
nordicwalkingisentieridelcuore.it

Associazione sportiva che promuove lo sviluppo e la diffusione dell'attività sportiva connessa alla disciplina del Nordic Walking, del Nordic Fitness, del trekking, del turismo ricreativo e la conoscenza del territorio. Il principale interesse è la formazione psico-fisica e morale degli associati. L'obiettivo finale è quello di incentivare il Nordic Walking mediante la gestione delle attività ricreative e motorie, idonee a favorire la conoscenza e la pratica della camminata nordica che consente di stare all'aria aperta in piacevole e allegra compagnia.

Per seguire la BCC Venezia Giulia

✉ Iscriviti alla newsletter dal sito www.bccveneziagiulia.it

f Instagram Segui la nostra pagina facebook e instagram BCC Venezia Giulia



La ringraziamo per la
fiducia e le auguriamo
un Sereno Natale e un
prospero Anno Nuovo.

 **BCC VENEZIA GIULIA**

GRUPPO BCC ICCREA